

Informativa su attivita' Parlamentare e

RELAZIONI CON IL GOVERNO - CONFERENZE

A cura di

Maria Rosaria Di Cecca - Ufficio Affari Istituzionali Mariella Sorrenti - Ufficio Legislativo

Responsabile Vice Seg. Gen. Stefania Dota

ATTIVITÀ PARLAMENTARE

CAMERA DEI DEPUTATI

DDL recante interventi per la concretezza delle azioni P.A. e prevenzione dell'assenteismo- Audizione ANCI AC 1433

Relatori: Francesco Silvestri (M5S) e Virginio Caparvi (Lega)

L'Anci è stata audita il 14 febbraio 2019 nelle Commissioni riunite Lavoro e Affari Costituzionali della Camera in merito al ddl AC 1433 recante "Interventi per la delle azioni delle pubbliche amministrazioni ela dell'assenteismo". L'Associazione era rappresentata dal sindaco di Chieti e vice presidente Umberto Di Primio. L'Anci ha chiesto una serie di correttivi su tre punti fondamentali del provvedimento: "Nucleo della Concretezza"; previsione di una disciplina derogatoria sui limiti al trattamento economico accessorio per gli incaricati di posizione organizzativa anche nei Comuni dotati di dirigenza; modifica della disciplina delle assunzioni. Di Primio ha sottolineato come i Comuni siano già destinatari di una pluralità di controlli da parte di soggetti esterni, come la Ragioneria Generale, la Funzione Pubblica, le Sezioni regionali della Corte dei Conti pertanto è necessario individuare regole condivise per evitare sovrapposizioni e prima ancora di procedere ad una semplificazione complessiva di tutto il sistema dei controlli sugli Enti locali.

L'ANCI ha evidenziato inoltre che sul tema del personale occorre dare finalmente la possibilità di rinnovare gli organici. I Comuni in grado di certificare la sostenibilità finanziaria dovrebbero essere liberi infatti di effettuare assunzioni di personale rispettando l'unico limite della spesa media di personale del triennio 2011/2013, senza ulteriori lacci e lacciuoli, per acquisire il personale di cui hanno bisogno.

Infine per quanto riguarda la questione legata ai controlli sull'assenteismo Di Primio ha rimarcato che i sindaci hanno tutto l'interesse al rispetto dell'orario di lavoro e della presenza in servizio, nel rispetto della privacy dei propri dipendenti ma dovendo rinnovare le tecnologie di rilevazione delle presenze chiedono che anche i Comuni possano attingere al fondo per il rinnovo dei sistemi di controllo.

Si segnala che sul sito Anci è disponibile il documento consegnato in Audizione al seguente indirizzo: http://www.anci.it/i-provvedimenti-in-itinere-di-interesse-di-comuni-ed-enti-locali/

DDL recante "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque". AC 52- Presentati emendamenti ANCI

Relatrice: Federica Daga (M5S)

Si segnala che l'ANCI è stata audita in Commissione Ambiente della Camera nel mese di dicembre 2018 sulla pdl presentata dall'On. Daga recante "Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque". Tale provvedimento introduce numerose novità di natura ordinamentale che impattano sia sulla regolazione che sulle modalità di gestione del servizio idrico integrato. L'ANCI, pur condividendo l'obiettivo della proposta di legge, che è quello di garantire gli investimenti infrastrutturali e valorizzare il ruolo pubblico nel governo del servizio idrico integrato ha rilevato alcune

criticità rispetto al percorso tracciato dalla normativa in questione, che sono state rappresentate in audizione e che sono contenute sia nel documento consegnato che negli emendamenti trasmessi in Commissione Ambiente. Si segnala questi ultimi sono stati presentati tutti e che la Commissione ora dovrà procedere alla votazione degli stessi.

Si segnala che sul sito Anci sono disponibile sia il documento consegnato in Audizione che gli emendamenti presentati al seguente indirizzo: http://www.anci.it/i-provvedimenti-in-itinere-di-interesse-di-comuni-ed-enti-locali/

Educazione alla cittadinanza - Assegnazione proposta iniziativa popolare- ANCI- AC 1485

Relatrice: Angela Colmellere (Lega)

Si segnala che nella seduta del 12 febbraio u.s. è stata assegnata alla commissione Cultura della Camera la proposta di legge C. 1485, d'iniziativa popolare (ANCI). La stessa è stata abbinata ai progetti di legge che vertono sulla stessa materia e già all'esame della commissione. La relatrice dei provvedimenti, on. Colmellere, ha riferito che la proposta n.1485, d'iniziativa popolare – è frutto di un lavoro di raccolta di sottoscrizioni di firme di cittadini promosso dall'ANCI. Ha osservato come la proposta sia composta da 6 articoli e preveda innanzitutto, all'articolo 1, una serie di abrogazioni normative funzionali alla revisione della normativa di riferimento in vista dell'attivazione dell'insegnamento di «cittadinanza e Costituzione».

L'insegnamento viene istituito come disciplina autonoma con propria valutazione, nei *curricula* e nei piani di studio di entrambi i cicli di istruzione, per un monte ore annuale di 33 ore, attraverso una modifica dei quadri orari che aggiunga l'ora di educazione alla cittadinanza ovvero attraverso una rimodulazione degli orari delle discipline storico-filosofico-giuridiche.

Il nuovo insegnamento può essere affidato a docenti abilitati d'italiano, storia, filosofia, diritto ed economia. Si prevede altresì l'istituzione, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di un'apposita commissione incaricata di elaborare gli obiettivi specifici di apprendimento per i diversi cicli di istruzione e di provvedere in merito alla collocazione dell'insegnamento di educazione alla cittadinanza all'interno o in aggiunta ai *curricula*.

Vengono individuati i temi che l'educazione alla cittadinanza dovrà approfondire, tra i quali rientrano lo studio della Costituzione, elementi di educazione civica, lo studio delle istituzioni italiane ed europee, i diritti umani, l'educazione digitale e ambientale, l'educazione alla legalità, i principi e i valori della società democratica. Sono previsti inoltre specifici percorsi di formazione dei docenti, nonché la promozione di iniziative integrative dell'offerta formativa delle scuole, da affidare ai Comuni. Gli oneri relativi all'eventuale opzione dell'aggiunta di un'ora di insegnamento agli orari curriculari è posta a carico dei Fondi di riserva del bilancio dello Stato.

Riforma Codice della Strada AC 24 e abb. – Audizione ANCI in Commissione Trasporti Camera dei Deputati

Relatori: Giuseppe Donina (Lega) e Diego De Lorenzis (M5S)

Si segnala che l'ANCI è stata audita in Commissione Trasporti della Camera il 21 febbraio nell'ambito dell'esame delle proposte di legge sulle modifiche al Codice della

strada. L'ANCI era rappresentata dagli assessori alla Mobilità del Comune di Roma, Linda Meleo, e del Comune di Bologna, Irene Priolo.

Durante l'audizione i rappresentanti dell'Associazione hanno fatto presente che i Comuni ritengono necessario poter disporre, finalmente, di un Codice della strada rivisitato nella parte dei centri urbani in un testo che riesca a regolare i principi fondanti sulla mobilità e i trasporti, coordinandolo con le regole che disciplinano tutti i settori che interessano le città. Ma il testo deve avere una visione complessiva passando dalla sperimentazione sul campo ad una vera e propria strategia della mobilità sostenibile

"Abbiamo portato all'attenzione dei commissari due temi essenziali per gestire al meglio le nostre città", ha affermato Meleo. Da un lato "la sicurezza sulle nostre strade che necessita di un forte intervento, alla luce del tasso di incidentalità che resta elevato". Da questo punto di vista Meleo ha auspicato "l'introduzione di misure infrastrutturali come la giusta regolamentazione dei dossi, degli attraversamenti pedonali rialzati e della gestione dei semafori, anche con l'impiego delle nuove tecnologie". Accanto a questo "non bisogna dimenticare il tema della formazione da svolgere a partire dalle scuole e delle sanzioni necessarie a disincentivare i comportamenti scorretti da parte dei cittadini".

Altro tema sollevato dall'assessore capitolino alla Mobilità è stato quello della corretta gestione delle politiche sull'utilizzo degli spazi pubblici. "Il ripensamento degli spazi è importante non solo dal punto di vista urbanistico, ma anche in termini di Mobilità", ha sostenuto Meleo. In questo senso dal suo punto di vista sono essenziali sia "la corretta gestione della sosta e la lotta alla sosta selvaggia, ma anche la necessità di garantire stalli dedicati ai disabili oppure allo scarico merci". Infine, ha sottolineato l'importanza di misure mirate al tema della ciclabilità urbana che "sta diventando sempre più la vera forma di mobilità sostenibile delle nostre città".

Da parte sua l'assessore Priolo si è augurata che il prosieguo del dibattito parlamentare porti ad un testo quanto più condiviso dai Comuni. "Alcune modifiche che sono state fin qui introdotte sono condivisibili ma – ha affermato Priolo – è necessario che il Parlamento definisca in maniera più compiuta il disegno della mobilità sostenibile che vogliamo introdurre e che non ci siano solo richiami puntuali senza un senso compiuto".

"Come Comuni siamo molto impegnati sul tema della mobilità sostenibile e per questo abbiamo bisogno che ci sia una strategia nazionale. Peraltro i Comuni sono gli enti più esposti a possibili situazioni di conflittualità che derivano da un sistema normativo poco integrato", ha concluso l'assessore bolognese preannunciando l'invio da parte dell'Associazione di un documento puntuale con alcune proposte di modifica.

SENATO DELLA REPUBBLICA

D.L. Reddito di Cittadinanza e pensioni AS 1018

Relatrici: Nunzia Catalfo (M5S) e Tiziana Nisini (Lega)

L'ANCI è stata audita il 4 febbraio u.s. in commissione Lavoro del Senato in merito al decreto legge n. 4/2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni". L'Associazione era rappresentata dal sindaco di Chieti e Vice Presidente Umberto Di Primio, e dall'assessore alle Politiche sociali del Comune di Napoli, Roberta Gaeta.

L'Associazione ha manifestato la piena disponibilità a collaborare perché un impianto così complesso necessita, per essere attuato, di una forte concertazione e di una governance ben strutturata. Il successo degli interventi dipenderà infatti anche dalla qualità delle sinergie attivate dai diversi attori coinvolti.

L'Anci ha ribadito la volontà dei Comuni di essere protagonisti, insieme al governo, del nuovo percorso avviato con il decreto sul Reddito di cittadinanza ma ha sottolineato che c'è anche bisogno di certezze su come i Comuni potranno essere parte attiva di questo

processo. Un punto strategico che per Anci si sostanzia nell'avere più spazio per la spesa del personale e rendere meno rigidi i vincoli temporali legati alle regole pensionistiche cosiddetta quota 100 consentendo la facoltà di utilizzo tempestivo delle capacità assunzionali generata da cessazioni programmate.

Si potrebbe sopperire in modo stabile ed efficace alle esigenze sostitutive, reintroducendo ad esempio un margine di flessibilità nell'utilizzo delle graduatorie che verranno approvate dall'anno in corso, limitando ad esempio il numero degli eventuali idonei al 20 per cento dei posti messi a concorso

L'ANCI ha trasmesso a tal fine l'11 febbraio 2019 le proposte di emendamenti in commissione che sono stati firmati da diverse forze politiche.

Si segnala che sul sito Anci sono disponibili sia il documento consegnato in Audizione che le proposte di emendamenti al seguente indirizzo: http://www.anci.it/i-provvedimenti-in-itinere-di-interesse-di-comuni-ed-enti-locali/

LEGGI DI INTERESSE APPROVATE

D.L. SEMPLIFICAZIONI. Pubblicazione legge di conversione in G.U (entrata in vigore della legge 13 febbraio 2019).

Approvato in via definitiva il d.l. n. 135 recante "Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione" e pubblicata in G.U. la legge di conversione 11 febbraio 2019 n. 12. Si segnala come nel provvedimento siano state accolte alcune richieste molto importanti dell'ANCI. In particolare si segnala:

- ✓ **Fondo IMU/TASI.** viene incrementato il fondo IMU-TASI di ulteriori 110 milioni di euro (che vanno ad aggiungersi ai 190 milioni stanziati con il comma 892 della legge di bilancio 2019). Tale incremento, che non ha alcun vincolo di destinazione, è attualmente previsto limitatamente all'anno 2019. La disposizione è il frutto del lavoro dell'Anci fatto in tutte le sedi istituzionali e politiche. Per effetto dell'incremento il fondo IMU-TASI per il 2019 si articola ora in due tranche, per un importo complessivo di 300 milioni di euro, pari a quanto attribuito nel 2017-18.
- ✓ **Istituzione presso Mef Tavolo tecnico-politico.** Entro 10 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del d.l. (quindi entro il 23 febbraio 2019) verrà istituito un tavolo tecnico politico del quale faranno parte rappresentanti Anci, "tecnici" del dipartimento del tesoro e della ragioneria generale dello stato del ministero dell'economia, nonché del dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'interno con il compito di formulare proposte per la ristrutturazione del debito gravante sugli enti locali.
- ✓ **Salario accessorio**. Viene consentito di superare il limite al tetto del salario accessorio per le posizioni organizzative per i Comuni privi di posizioni dirigenziali.
- ✓ Fondo contenziosi connessi a calamità naturali. La modifica introdotta consente ai comuni interessati di poter comunicare al Ministero dell'Interno, entro il 20 dicembre 2019, (e non entro il 31 marzo del medesimo anno) la sussistenza di spese dovute a sentenze esecutive di risarcimento conseguenti a calamità naturali o cedimenti strutturali, o ad accordi transattivi ad esse collegate, di ammontare complessivo superiore al 50 per cento della spesa corrente sostenuta come risultante dalla media degli ultimi tre rendiconti approvati. Inoltre, si prevede che le richieste possano essere soddisfatte per l'intero importo delle spese, superando così il limite del 90%, finora vigente.

- ✓ **Proventi da alienazioni**. La norma stabilizza l'utilizzo dei proventi derivanti da alienazioni patrimoniali per l'estinzione anticipata del debito.
- ✓ **Gestione associata**. Viene ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2019 il termine per la gestione associata obbligatoria dei Comuni di minor dimensione demografica.
- ✓ Recupero quinquennale eventuale disavanzo da stralcio crediti esattoriali fino a mille euro. Si prevede la facoltà per gli enti locali di ripartire l'eventuale disavanzo, derivante dallo stralcio di crediti fino a mille euro, in un numero massimo di 5 annualità in quote costanti.
- ✓ Proroga tecnica rimborso anticipazioni di liquidità per pagamento debiti commerciali. Viene prorogato al 30 dicembre 2019, in luogo del 15 dicembre 2019, il termine ultimo originariamente previsto dal comma 855, della legge di bilancio 2019 per il rimborso delle anticipazioni di liquidità ottenute dagli enti territoriali ai sensi dei commi 849 e seguenti della medesima legge.
- ✓ **Videosorveglianza** Vengono incrementate di 20 milioni di euro per l'anno 2019 le risorse destinate all'installazione di sistemi di videosorveglianza da parte dei comuni pertanto con tale incremento l'importo complessivo a disposizione dei comuni per il 2019 è pari a 45 milioni di euro.
- ✓ Modifiche all'art. 80 del codice dei contratti pubblici. Si interviene sull'articolo 80 del codice dei contratti pubblici in materia di motivi di esclusione. Si prevede dunque che possa essere escluso dalla partecipazione alla procedura d'appalto un operatore economico qualora la stazione appaltante dimostri, con mezzi adeguati, che esso si sia reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Si segnala come ANCI abbia sempre richiesto una semplificazione e una revisione dell'articolo 80 del nuovo codice dei contratti sulle cause di esclusione che ha dato luogo a contenziosi dalla sua entrata in vigore. Si rimane in attesa ora delle nuove linee guida Anac.

Si segnala che sul sito ANCI è disponibile la nota di lettura del provvedimento al seguente indirizzo: http://www.anci.it/la-nota-di-lettura-anci-sul-provvedimento-approvato-dalla-camera/

RELAZIONI CON IL GOVERNO - CONFERENZE

CONFERENZA UNIFICATA DEL 21 FEBBRAIO 2019

La seduta della Conferenza unificata del 21 febbraio ha espresso parere favorevole sui seguenti provvedimenti:

- Deliberazione, ai sensi dell'articolo 4 dell'intesa sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006, concernente individuazione, per l'anno 2019, delle Regioni come previsto dall'articolo 4 dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale, sancita con atto n. 936/CU del 1° marzo 2006
- Presa d'atto, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, lettera b) dell'intesa n. 936/2006, della percentuale di risorse da riservare, per l'anno 2019, al Ministero dell'interno come previsto dall'articolo 8, comma 2, lettera b, dell'intesa in ordine ai nuovi criteri per il riparto e la gestione delle risorse statali a sostegno dell'associazionismo comunale sancita con atto rep. n. 936 del 1° marzo 2006

Non è stata, invece, raggiunta l'intesa sullo schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie concernente il Bando per accedere alle annualità 2018-2019 ed ai residui 2014-2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani, ai sensi dell'articolo 1, commi 319, 320 e 321 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013" e del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 16 gennaio 2014

CONFERENZA STATO – CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI DEL 14 FEBBRAIO 2019

La Conferenza Stato – Città ed Autonomie locali si è riunita in seduta straordinaria lo scorso 14 febbraio per esaminare i seguenti provvedimenti sui cui l'ANCI ha espresso parere favorevole:

- Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione tra i Comuni interessati, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, del contributo di 190 milioni di euro annui per gli anni dal 2019 al 2033, da destinare al finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale
- Intesa sullo schema di decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente la ripartizione tra i Comuni interessati, a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile a seguito dell'introduzione della TASI, del contributo di 110 milioni di euro per l'anno 2019
- Parere sullo schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, concernente assegnazioni sull'accantonamento del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2019.

CONFERENZA UNIFICATA DEL 13 FEBBRAIO 2019

La seduta della Conferenza unificata del 13 febbraio ha espresso parere favorevole sui seguenti provvedimenti:

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 maggio 2017 recante "Riparto del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, per il Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia"
- Fondo nazionale per le politiche giovanili di cui all'art. 19, comma 2, del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248"

È stato invece rinviato all'esame della prossima seduta lo schema di decreto del Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie concernente il Bando per accedere alle annualità 2018-2019 ed ai residui 2014-2017 del Fondo integrativo nazionale per i comuni montani, ai sensi dell'articolo 1, commi 319, 320 e 321 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di stabilità 2013" e del decreto del Ministro per gli affari regionali e le autonomie 16 gennaio 2014.